

Il Patto per le Competenze – Partenariato Regionale per le Competenze Blu nell'EUSAIR (Pact for the Blue Skills in EUSAIR)

L'economia blu europea comprende settori quali trasporto marittimo, turismo costiero, energie rinnovabili offshore, biotecnologie marine, pesca e acquacoltura. Essa rappresenta un pilastro dello sviluppo sostenibile grazie al suo potenziale in termini di crescita economica, occupazione e tutela ambientale.

La strategia EUSAIR attribuisce grande importanza all'istruzione, alla formazione e all'aggiornamento professionale, per garantire che cittadini e lavoratori dispongano delle competenze necessarie a operare nell'economia blu e per sostenere lo sviluppo dell'istruzione e formazione professionale (VET).

L'iniziativa europea *Pact for Skills (Patto per le Competenze)* riunisce imprese di ogni dimensione, organizzazioni europee, parti sociali, istituti di istruzione e formazione professionale, autorità regionali e locali, affinché possano impegnarsi congiuntamente nel rafforzamento e nella riqualificazione delle competenze della forza lavoro europea, contribuendo agli obiettivi della doppia transizione verde e digitale e aumentando la resilienza dell'ecosistema dell'economia blu sostenibile nel medio e lungo periodo.

Il partenariato promuove azioni comuni tramite la creazione e l'attuazione di un Partenariato Regionale per le Competenze, basato su strutture già esistenti e coerenti con i criteri del Patto per le Competenze, con l'obiettivo di rispondere ai fabbisogni professionali dell'intera forza lavoro dell'ecosistema dell'economia blu sostenibile dell'Adriatico-Ionio.

Principali sfide

Evoluzione tecnologica

- adozione di automazione e intelligenza artificiale;
- necessità di nuove competenze per la gestione di navi intelligenti.

Pressioni ambientali

- normative più rigorose per la riduzione delle emissioni di carbonio;
- necessità di competenze per la gestione di imbarcazioni ecocompatibili.

Sfide sociali

- isolamento e lunghi periodi di lavoro in mare o in aree remote;
- cambiamento delle esigenze di equilibrio tra vita privata e lavoro.

Globalizzazione

- maggiore concorrenza internazionale;
- cambiamenti nella dinamica della forza lavoro globale.

Carenza di personale

- invecchiamento della forza lavoro;
- ridotto interesse dei giovani verso le professioni dell'economia blu.

Gli obiettivi del Patto

Il Patto intende riunire imprese, organizzazioni, autorità pubbliche, enti di formazione e parti sociali per sostenere con una voce comune iniziative di aggiornamento e riqualificazione della forza lavoro regionale. L'obiettivo è contribuire alla transizione verde e digitale e rendere più resiliente l'economia blu sostenibile attraverso:

- nuove opportunità occupazionali;
- una tabella di marcia per la trasformazione delle competenze;
- il rafforzamento della cooperazione tra tutti gli attori dell'ecosistema;
- il miglioramento delle condizioni di lavoro e della qualità dell'occupazione;
- una maggiore attrattività del settore per nuovi lavoratori e giovani.

Il partenariato sarà aperto e inclusivo, consentendo a iniziative, progetti e organizzazioni già esistenti o future di collaborare sotto un quadro comune europeo e una governance condivisa.

Il Patto si basa su una prospettiva strategica di medio e lungo periodo, ma mira anche a fornire risposte immediate alle esigenze più urgenti del settore:

– Azioni immediate

Recuperare la forza lavoro perduta attraverso programmi di aggiornamento e riqualificazione professionale, promuovendo una collaborazione rapida e flessibile tra autorità pubbliche, enti formativi, imprese e organizzazioni sindacali.

– Azioni di lungo periodo

Sviluppare sistemi di Skills Intelligence per individuare tempestivamente i fabbisogni professionali, aggiornare i metodi formativi e migliorare la flessibilità dell'istruzione formale e informale, favorendo l'apprendimento permanente.

Il partenariato si impegna su questi 3 punti:

1. Offrire opportunità di formazione e sviluppo

Progettare e realizzare percorsi di aggiornamento e riqualificazione professionale attraverso l'integrazione delle competenze blu con quelle verdi e digitali, l'organizzazione e promozione di attività di capacity building e apprendimento permanente.

2. Rafforzare l'intelligence sulle competenze

Creare un sistema regionale per l'analisi dei fabbisogni professionali e per il supporto di politiche basate su evidenze attraverso le seguenti azioni:

- identificare competenze, bisogni, sfide, aspirazioni e risorse delle economie blu locali;
- collegare i fabbisogni professionali ai percorsi formativi rivolti ai giovani;
- elaborare analisi e raccomandazioni di policy nei settori delle competenze blu, dell'istruzione, dello sviluppo regionale e del turismo.

3. Coinvolgere gli stakeholder e rafforzare la qualità della formazione

Costruire un ecosistema collaborativo che migliori capacità e qualità formative attraverso le seguenti azioni:

- identificare e documentare casi di successo di cooperazione intersettoriale sulle competenze;
- valorizzare collaborazioni tra economia blu, istruzione, turismo e sviluppo regionale;
- coordinare e ampliare le reti territoriali;
- promuovere professioni e competenze blu coerenti con la Tassonomia Europea delle Attività Economiche Sostenibili.

Il Partenariato realizzerà, tra le altre, le seguenti attività:

- Diffusione delle politiche e strategie europee legate allo sviluppo delle competenze blu, includendo aspetti occupazionali, ambientali e di sicurezza marittima.;
- Sensibilizzazione dei cluster e degli stakeholder dell'economia blu riguardo all'iniziativa Pact for Skills;
- Analisi delle sinergie tra fondi e programmi europei a sostegno delle competenze blu.
- Diffusione delle esperienze e delle buone pratiche sviluppate da altri partenariati europei per le competenze;
- Informazione sulle principali iniziative della Commissione europea relative alle Blue Skills.

Obiettivi principali del Patto al 2030

1. Valutare i fabbisogni attuali e futuri di competenze nei settori marittimi tradizionali ed emergenti;
2. Mappare l'offerta formativa esistente e verificarne la coerenza con le esigenze del mercato del lavoro;
3. Elaborare raccomandazioni mirate per colmare i gap di competenze individuati;
4. Analizzare le iniziative finanziate dall'UE per identificare buone pratiche e opportunità di miglioramento.

Milestone

Entro il primo anno: raccolta e diffusione di buone pratiche, webinar e seminari online, guide sulle politiche europee e sui finanziamenti per le competenze blu.

Entro il secondo anno: creazione di una piattaforma congiunta per l'economia blu sostenibile. coinvolgimento di regioni, università, gruppi tematici e cluster.

Entro il terzo anno: sviluppo di progetti comuni da candidare a finanziamento. aumento del numero di promotori delle competenze blu.

Modalità di adesione e Governance del Patto

Le adesioni al Patto possono essere presentate in qualsiasi momento. Possono partecipare:

- membri dei gruppi tematici EUSAIR;
- università e centri di ricerca;
- cluster della pesca, dell'acquacoltura e dei servizi marittimi;
- imprese, PMI e microimprese;
- associazioni di categoria;
- organizzazioni ambientali;

- ONG;
- enti locali, regionali e nazionali;
- organizzazioni sindacali e altri soggetti interessati allo sviluppo delle competenze.

Il partenariato rimarrà aperto all'adesione di nuovi membri dopo l'approvazione formale della Commissione europea.

I membri del Patto beneficeranno di:

- riunioni periodiche per condividere buone pratiche ed esperienze;
- partecipazione a eventi e seminari dedicati alle competenze;
- coinvolgimento nelle attività della Task Force europea del Pact for Skills in collaborazione con DG EMPL, DG GROW, DG MARE e DG REGIO

Presidenza

La Presidenza è a rotazione, non è elettiva: tutti i membri assumono a turno il ruolo di presidente. Il sistema prevede:

- un Presidente;
- un Vicepresidente (Presidenza precedente);
- un Vicepresidente (Presidenza successiva).

Ogni mandato dura sei mesi. La Presidenza coordina le attività, convoca gli stakeholder, definisce gli indirizzi strategici e rappresenta il partenariato nei rapporti con la Commissione europea.

Prima Presidenza (secondo semestre 2026)

- Presidente: Adriatic Blue Growth Cluster
- Vicepresidente: DEMETRA Formazione S.R.L.
- Vicepresidente: Department of Ports Management and Shipping – National and Kapodistrian University of Athens.

Segreteria

La Segreteria supporta la Presidenza nelle attività quotidiane, nella preparazione della documentazione e nel coordinamento dei lavori. La prima Segreteria del Patto sarà ospitata dalla Regione della Grecia Occidentale (Region of Western Greece).

Consiglio Consultivo

Sarà istituito un Consiglio Consultivo, composto dai coordinatori dei cinque Pilastri EUSAIR e presieduto dai coordinatori del Pilastro 1, con i seguenti compiti:

- rafforzare il collegamento con l'EUSAIR;
- supportare il partenariato su questioni strategiche e amministrative;
- fornire consulenza specialistica alle attività del Patto.

Modalità di lavoro

Dopo l'approvazione formale da parte della Commissione Europea sarà predisposto un manuale operativo contenente: requisiti e impegni dei membri, rappresentanti designati, piano d'azione annuale, procedure di convocazione delle riunioni.

Il partenariato dovrà riunirsi almeno una volta al mese a livello di Presidenza e almeno una volta per semestre a livello generale. Potranno inoltre essere costituiti gruppi di lavoro tematici su specifici aspetti dell'economia blu.

Il partenariato rimarrà aperto all'adesione di nuovi membri dopo l'approvazione formale della Commissione europea

Gli attuali Partner del Patto sono:

1. Adriatic Blue Growth Cluster
2. DEMETRA Formazione S.R.L.
3. Department of Ports Management and Shipping, National and Kapodistrian University of Athens
4. Institute for Biological Resources and Marine Biotechnology, National Research Council
5. Institute for Sustainable Development, Environment and Tourism
6. Institute of Applied Biosciences, Centre for Research and Technology – Hellas
7. Institute of Marine Biology, University of Montenegro
8. Intermodal and Logistics Training Center
9. International Centre for Black Sea Studies
10. Laboratory of Research in Shipping and Port Management, Department of Shipping, Trade and Transport, University of the Aegean
11. Lissabon Academy - ASI Enterprise ApS
12. Panhellenic Society of Technologists Ichthyologists
13. Public Agency for Promotion of Entrepreneurship and Developing Projects, Municipality of Izola
14. Quantitative Analysis in Shipping Laboratory, University of Piraeus
15. Region of Thessaly
16. Region of Western Greece
17. Science and Research Centre Koper